
Lugano, 23 marzo 2022

1557 – GastroDiritto – Collaboratori ucraini (Permesso S)

Non ci sono noti casi in Ticino ma Oltralpe vi sono già state delle richieste. Si tratta di assunzioni di cittadini ucraini che hanno beneficiato dello statuto "S" (che in sostanza corrisponde al vecchio permesso di ammissione provvisoria per gruppi). Chi è titolare di un permesso S ha infatti la possibilità di svolgere un'attività lucrativa.

Una tematica sorta è il salario. Il fatto che la persona non parla una lingua nazionale NON è un motivo per una riduzione di stipendio. Se la persona ha già lavorato nella ristorazione in patria (o da un'altra parte) ha diritto al minimo salariale del CCNL senza ulteriori riduzioni. In altre parole, sotto il profilo del CCNL non c'entra nulla la tipologia del permesso o la lingua, bensì l'esperienza professionale.